
Oreto Maria

Progetto “Starter 2013”

Valorizzazione Porta Cumana: da Maiuri e Pane, al Forum 2013.




ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE A SCOPO GLI SCOPPI
DELL'UNIONE DEI CASTELLI DI SPERANZA
ASSOCIATA ALLE REGIONI NORD-OCCIDENTALI DEL BORGHINI

28 GENNAIO 2012
PALAZZO REALE, SALA DELL'ACCOGLIENZA
ORE 10.30

**PROBLEMI E ASPETTI DELLA CINTA MURARIA
DI NAPOLI AD OCCIDENTE**

MARIA ORETO

*LA PORTA CUMANA: UNA QUESTIONE APERTA.
DAL 1943 DI MAIURI E PANE AL 2013 DEL FORUM...*

L' intento è attuare, specie tramite la virtuosa partecipazione della Comunità, un Programma per autosostenere il vantaggio acquisito dal Centro Storico di Napoli in quanto sito Unesco, e coinvolgendo anche l' Area Flegrea.

Infatti a mio avviso condizione-base per mantenere tale "rendita di posizione" è perpetuare la tipicità del Sito, ovvero il suo essere *universale-eccezionale*, rafforzando l' identità culturale degli Insiders, ed in questo caso come illustrato in Conferenza (v. pag.1) ripartendo dalla valorizzazione delle Origini.

L' autosostenibilità della capacità attrattiva ed il conseguente innalzamento del livello di qualità della vita, consentirebbero non solo di ampliare le opportunità di crescita sociale ed economica, ma con nuovo impulso anche al Settore Turistico-Culturale si contribuirebbe di fatto, a trattenere ulteriormente potenziale forza-lavoro vista la maggiore capacità occupazionale indotta.

Inoltre per evitare dannose sovrapposizioni, e quindi rendere performante tale processo aggregativo sociale ed imprenditoriale, sarebbe utile creare un Marchio d' Area in quanto strumento capace di rendere complementari e distintive le vocazioni e le competenze territoriali, e quindi dotarsi di un' offerta più eterogenea e che interessi più Settori.

.....

Come da citata Conferenza il *Testimonial* maggiormente in linea col Progetto-pilota, e quindi atto a far partire questo Programma di autosostenibilità "partecipata" e non solo per il Centro Storico di Napoli sito Unesco, è da ritenersi la *Porta Cumana* effettivo "bene idiosincratico" poiché tramite l' Obelisco soprastante consente di risalire al percorso formativo del Sito e principalmente ai suoi collegamenti viari con la Città di Fondazione e con la restante Area Flegrea.

Tra l' altro il Processo consentirebbe anche di integrare gli interventi di recupero delle Origini e quelli di tutela tangibile del Patrimonio Culturale ed Ambientale, con l' ordinaria manutenzione del Territorio attivando una fruibilità corrente, risolutiva in quanto amministrazione di routine, del cosiddetto "Morbo dei costi", e diventando di conseguenza efficace strumento di conservazione .

Il recupero di questo Monumento porta con sé anche il vantaggio iniziale dovuto a minimi interventi, per attività di scavo non particolarmente complesse né impegnative attività di conservazione, grazie alle operazioni già iniziate dal Soprintendente A. Maiuri nel 1943, tanto da essere considerato "*questione aperta*" visto il rinvio; iniziative sospese a causa della guerra, come certifica il "carteggio" rinvenuto nell' ambito della mia ricerca, e attese a lungo anche dal Professor R. Pane, poi esplicitate in parte nei vari interventi di Archeologia Preventiva (v. Conferenza).

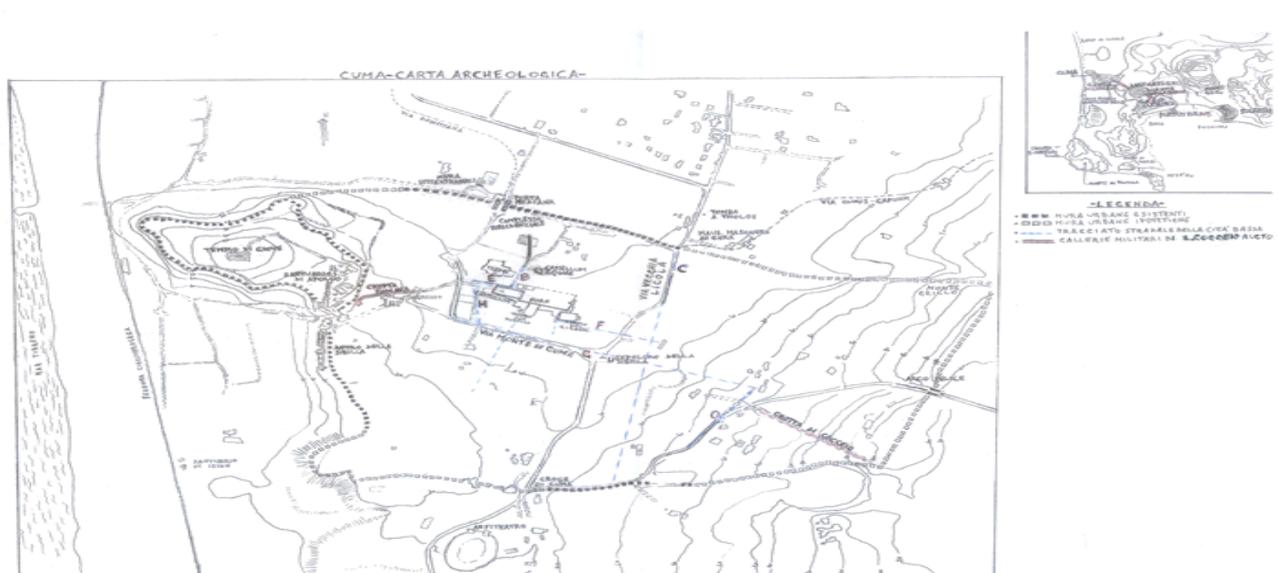
Oltre al vantaggio di una realizzazione a b/T e costi contenibili, questo recupero si pone in linea col

prossimo *Forum Universale delle Culture 2013* incentrato, su proposta della Città, proprio sulla *Memoria del Futuro*, e quindi volto a proiettare nel tempo il prefissato rafforzamento del senso di appartenenza, condivisione che genera un altro vantaggio immediatamente rilevabile.

Infatti, il recupero delle Origini tramite quello della *Porta Cumana*, è volto soprattutto ad iniziare le Celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione dall' occupazione nazi-fascista, resa possibile tramite "Le 4 Giornate di Napoli"; di qui l'ulteriore valore simbolico in quanto come da Relazione diviene anch' esso un alto emblema di Storia-Patria e connotante la rinascita, viste le cause che a quel tempo ne impedirono la riuscita. Non ultimo si segnala il vantaggio di creare se possibile questo "sistema di rete" impostandolo inizialmente in funzione del *Forum*.

.....

L' idea progettuale muove dall' approfondimento della Tesi in Archeologia Classica "*Cuma: Topografia e Monumenti*" del Corso di Laurea Triennale in "Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali", in quanto prossimo argomento di Tesi in Economia e Gestione dei Processi Culturali ed Ambientali "*Neapolis-Cuma: la valorizzazione della viabilità antica*" del Corso di Laurea Magistrale in "Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale".



-Carta Archeologica di P. Caputo et Alii aggiornata al 2010 (da mia Tesi)-

L' argomento ha già trovato un riscontro positivo nell' ambito della citata Conferenza "*Problemi e aspetti della cinta muraria d'Occidente*", organizzata dalla Sezione Campania dell' Istituto Italiano dei Castelli, di cui alla citata Relazione "*La Porta Cumana: una questione aperta. Dal 1943 di Maiuri e Pane al Forum 2013...*"

Questo Programma che punta ad una messa a sistema partecipata all' insegna della Sussidiarietà e della Solidarietà, coinvolgendo gran parte dell' Area Flegrea, come suddetto necessiterebbe di un Marchio per evidenziare le tante potenzialità locali ed intervenire in maniera puntuale su eventuali problematiche. Tra i vari Settori sarebbe opportuno puntare su quello dell' artigianato basato sui “saperi di tradizione” e semmai supportare PMI in difficoltà, meglio se già muovono da Marchio Tipico.

Si potrebbe iniziare con una ristrutturazione in funzione del Forum citato, creando ad esempio gadgets o quant' altro, ispirati ai suddetti principi condivisi, specie per avviare le Celebrazioni del 70° Anniversario delle “Quattro Giornate di Napoli”.

Il Logo del Marchio d' Area dovrebbe essere realizzato tramite Concorso indirizzato a Scuole Elementari e Medie del Territorio, che fornendo ognuno per la propria Area, Parchi compresi, il relativo simbolo a mò di tessera, contribuirebbero a formare un singolare mosaico realmente indicativo di questo Programma di Coesione Socio-Economica, utile supporto alla P.A. per la presa in cura del Territorio in maniera sostenibile, e quindi atto a fronteggiare al meglio diseconomie e criticità.

Al riguardo serve soffermarsi anche sulle problematiche dei Campi Flegrei specie in ordine alle infrastrutture d' accesso, oltre che alle endemiche dinamiche geostrutturali, da sempre oggetto d' attenzione (v. Convegno, fig. sottostante); in questo caso come da Relazione valorizzando la Porta Cumana, e quindi anche il sottosuolo, e con essa la viabilità “antica-attuale” di cui è unico presidio originario, si potrebbe ottenere anche quella manutenzione corrente spesso utile monitoraggio risolutivo,



a cui concorrere impiegando anche nuove forme di interazione, come soluzioni Smart, Piattaforma web, App specifiche e non, etc...

DESCRIZIONE PROPONENTE

Cognome	Oreto
Nome	Maria
Indirizzo	Via T. Formicola, 2/B Casoria (Napoli)
Tel	3386059987
E-Mail	ma.oreto@studenti.unina.it
Titolo di Studio	Laurea Triennale in “ Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali ”
Esperienze Precedenti	Alcuni Progetti di Valorizzazione nell’ ambito del Corso di Laurea Magistrale (v. tirocinio curriculare)

Descrizione del progetto

Un Programma di Coesione Socio-Economica che rafforzando il senso di appartenenza della Comunità, punti all' autosostenibilità del vantaggio acquisito dal Centro Storico di Napoli quale Sito Unesco, e non solo; potenziamento possibile coinvolgendo *in primis* i Campi Flegrei, in quanto maggiore testimonianza dei luoghi di origine della *Nea-polis*; di qui la riattivazione di un percorso di condivisioni, atto a favorire l' incremento autosostenibile delle produttività locali.

Tra gli interventi a supporto per il recupero delle Origini, anche quelli di tutela del Patrimonio Culturale e Ambientale, e da integrare al punto da renderli amministrazione di routine; una fruibilità corrente utile soprattutto a fronteggiare il c.d. “ Morbo dei costi ”, oltre che efficace strumento di conservazione.

Tale accessibilità manutentiva fonda sulla valorizzazione dell' antico-attuale sistema viario ed in particolare dei collegamenti con la Città di Fondazione, interventi specifici da programmare anche per monitorare e quindi mantenere il sottosuolo (v. Convegno, figura precedente), specie partendo dalla *Porta Cumana* di fatto unico accesso a servizio degli' assi stradali *Neapolis-Cuma* (v. frecce in figura), nonché presidio di pertinenza della cinta muraria sud-occidentale.

- Planimetria del *Catalogo 2010*, Mostra “ *Napoli : la Città e il Mare* ”-



Di massima il Programma consta di una serie di attività private, profit e non, specie già in essere e a sostegno dell' Amministrazione Pubblica, volte a favorire, promuovere, rafforzare, come da Direttive Comunitarie FESR per il Mezzogiorno, la capacità attrattiva delle risorse locali.

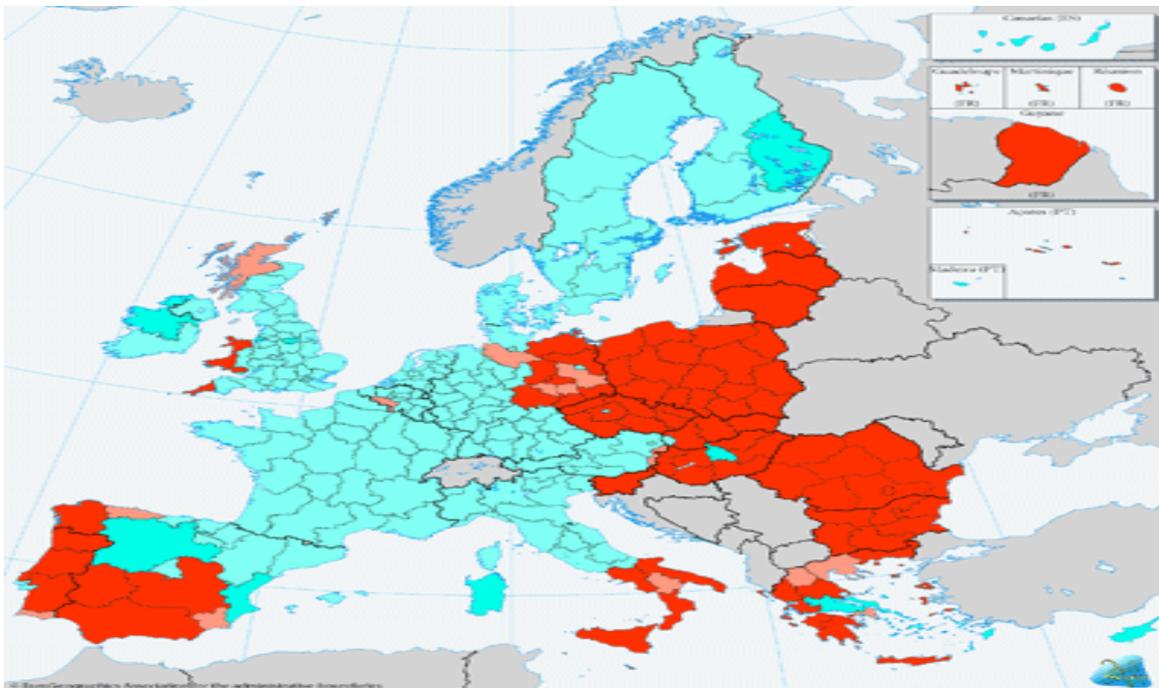
-Politica di Coesione 2007-2013-

Livello nazionale

[Cooperazione transfrontaliera](#)

[Cooperazione transnazionale](#)

Zone ammissibili nell'UE in base ai criteri stabiliti nell'Obiettivo di convergenza e in quello della competitività regionale e dell'occupazione



-Regioni della convergenza in rosso (Cartografia della Comunità Europea)-

Messe a sistema tramite la valorizzazione degli antichi collegamenti viari, consentirebbero di migliorare anche lo stato delle attuali infrastrutture di accesso, specie della Linea Circumflegrea, in quanto riprodotte in larga parte questi collegamenti originari *per colles* (v. Conferenza).

L' impatto positivo dovrebbe estendersi specialmente ai settori produttivi artigianali basati sui "saperi di tradizione", di qui un circolo virtuoso per autosostenere questa tipicità; coesione territoriale funzionale anche alle suddette attività di monitoraggio geostrutturale, nonché utile per fronteggiare eventuali diseconomie e criticità, e non solo relative alle varie

“aree culturali”, specie archeologiche ed ambientali, dislocate lungo il tracciato in questione. Fini di controllo, tutela e salvaguardia per i quali si potrebbero impiegare come suddetto nuove soluzioni tecnologiche, ed applicate nell’ ottica del Distretto. Inoltre in linea con le strategie di sostenibilità, sarebbe utile anche tentare di capitalizzare prodotti/servizi di PMI in difficoltà ed impossibilitate a riconvertire, adottando per esempio politiche di riuso, riciclo, etc...

.....
La maggiore opportunità come anticipato, oltre che dalla realizzazione a breve termine con costi contenibili, proviene dal prossimo *Forum Universale delle Culture 2013*; infatti la descritta ripresa della valorizzazione della *Porta Cumana*, per celebrare i 70 anni della Liberazione dall’ occupazione nazista avvenuta tramite le “4 Giornate di Napoli”, può invogliare questo processo riaggregativo di presa in cura del Territorio, all’ insegna della Solidarietà e Sussidiarietà, volto principalmente a creare, diffondere, trattenere ogni forma di “inclusione sociale”. Comunque per questo potenziamento dell’ identità culturale degli Insiders, tornerebbe utile pianificare il relativo Progetto-pilota in funzione del *Forum* stesso, proprio per il comune valore simbolico di rinascita inerente il Monumento; di qui l’ ulteriore valore aggiunto del Programma.

In merito alle Proiezioni Finanziarie come suddetto si prevedono costi contenibili grazie al vantaggio iniziale dovuto a minimi interventi, infatti come da Relazione il processo di Valorizzazione della *Porta Cumana* era già stato avviato dal Soprintendente A. Maiuri nel 1943, e non ultimato a causa del coevo conflitto bellico, e che prefigura attività poco impegnative.

Comunque il Programma fin qui descritto incentrandosi su un circolo virtuoso e di supporto all’ Amministrazione Pubblica, in merito alla Gestione avrà il suo punto di forza nell’ attività di controllo, attualmente considerata di importanza strategica ai fini della sostenibilità. Efficienza raggiungibile semmai anche tramite ricerche, convegni-seminari, e pubblicazione risultati sullo stato del Territorio, e perseguibile al meglio impiegando le citate nuove forme di interazione, fondamentali per fronteggiare adeguatamente eventuali criticità, come nel caso dei Campi Flegrei, contesto bisognoso di particolari attività di monitoraggio, oltre che Territorio dalle tante potenzialità, espresse e non, segnalate nel Convegno (v. pag. 4). Punto di partenza l’ autosostenibilità del vantaggio acquisito dal Centro Storico di Napoli, in quanto sito Unesco, grazie al potenziamento del senso di appartenenza della Comunità.

